



# POC

piano operativo comunale

## OPERE PUBBLICHE

### CONvergenze METropolitane Bologna: ASSE CICLO-PEDONALE METROPOLITANO RENO GALLIERA

nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana di Bologna"

(D.P.C.M. 25 maggio 2016)

---

#### RELAZIONE

#### CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DOCUMENTO UNICO PER LA QUALITÀ URBANA

Ai sensi dell'art. 36 octies "Procedimento unico semplificato" L.R. 24 marzo 2000 n.20

**Sindaco**  
Sergio Maccagnani

**Segretario Comunale**  
Dott. Mario Criso

**Servizio Urbanistica**  
Ing. Antonio Peritore

**GRUPPO DI LAVORO**

**SERVIZIO URBANISTICA:**

Ing. Antonio Peritore (Responsabile)

Geom. Ivano Venturini

Arch. Elena Gentilini

Arch. Matteo Asioli

<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC .....</b>	<b>3</b>
<b>2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 – TRATTO N.9: PERCORSO PIEVE DI CENTO – CASTELLO D’ARGILE .....</b>	<b>4</b>
<b>2.2 –TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE.....</b>	<b>5</b>
<b>3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA’ URBANA.....</b>	<b>6</b>
<b>4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA .....</b>	<b>6</b>
<b>5 – STRALCI PSC TAV.1 .....</b>	<b>6</b>
<b>6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI .....</b>	<b>9</b>
<b>7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI.....</b>	<b>22</b>
<b>7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.9:</b>	
<b>PERCORSO PIEVE DI CENTO – CASTELLO D’ARGILE.....</b>	<b>22</b>
7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO .....	<b>22</b>
7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D’ESPROPRIO) – ALLEGATO 1 .....	<b>25</b>
<b>7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.10:</b>	
<b>PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE.....</b>	<b>25</b>
7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO .....	<b>25</b>
7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D’ESPROPRIO) – ALLEGATO 2 .....	<b>33</b>

## PREMESSA

Il Comune di Pieve di Cento è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 14/03/2011, e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 14/03/2011 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/03/2014 e successive varianti.

Il presente POC, denominato **"Opere pubbliche – CONvergenze METropolitane Bologna: ASSE ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera"**, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e dell'art. 8 della L.R. 37/2002 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"* per la localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio riguardanti la rete di percorsi ciclo-pedonali nel territorio dell'Unione Reno Galliera.

La suddetta opera pubblica prevede la realizzazione di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 36 Km, per il collegamento dei Comuni dell'Unione Reno Galliera a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.

L'Asse ciclo-pedonale Reno Galliera si articola complessivamente in dieci tratti funzionali che connettono i maggiori centri urbani dell'Unione Reno Galliera con gli ambiti produttivi di maggiore gravitazione occupazionale, anche collegandoli con le principali fermate del trasporto pubblico locale e con le stazioni ferroviarie del Servizio Ferroviario Metropolitano:

- Tratto n.1: percorso Trebbo di Reno – località Primo Maggio (Castel Maggiore)
- Tratto n.2: percorso località Primo Maggio – zona industriale via Di Vittorio (Castel Maggiore)
- Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio
- Tratto n.4: percorso Castagnolo Minore (Bentivoglio) – stazione SFM a Funo (Argelato)
- Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)
- Tratto n.6: percorso Argelato – Castello d'Argile

- Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale
- Tratto n.9: percorso Pieve di Cento – Castello d'Argile
- Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale
- Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale

## 1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC

Con D.P.C.M. del 25/05/2016 è stato approvato il *“Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia”*;

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 171 del 20/07/2016 ha disposto la propria partecipazione alla procedura di selezione indetta con il Bando sopra menzionato ed ha approvato parzialmente o totalmente i progetti presentati dai Comuni ed Unioni appartenenti alla Città metropolitana stessa;

L'Unione Reno Galliera ha partecipato alla candidatura in argomento con vari progetti di piste ciclo-pedonali, inclusi nell'Elenco dei Progetti di rilievo Metropolitano (Allegato 1 al citato atto del Sindaco Metropolitano n. 171 del 20/07/2016) ed in particolare n. 10 tratti funzionali di piste ciclo-pedonali, come indicato in premessa;

Con delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 76 del 17/08/2016 è stato approvato lo studio di fattibilità delle opere sopracitate;

Tale studio è inserito nel progetto di rilievo metropolitano denominato *“CONvergenze METropolitane Bologna”* predisposto dalla Città metropolitana di Bologna per la partecipazione al Bando ed approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 192 del 29/08/2016;

Fra gli interventi previsti nel Comune di Pieve di Cento per la richiesta di finanziamento dal Programma straordinario sopracitato è incluso i tratti funzionali n. 9-10 così definiti:

- **Tratto n.9: percorso Pieve di Cento – Castello d'Argile**
- **Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale**

Gli interventi sopra descritti trovano conformità al Piano Strutturale Comunale Vigente in quanto le opere sono localizzate all'interno delle fasce di rispetto di strade esistenti.

Il presente elaborato di POC costituisce parte integrante della documentazione progettuale dell'opera di cui trattasi, nell'ambito del procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 36 octies della L.R. 20/2000 e s.m.i.

A tal proposito, si ritiene che il presente POC rientri nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, lettera e) della L.R. 20/2000, per cui si intende escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale mediante la predisposizione del documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati (PSC).

## **2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE**

### **2.1 – TRATTO N.9: PERCORSO PIEVE DI CENTO – CASTELLO D'ARGILE**

Lunghezza complessiva: 2500m circa

Il percorso di collegamento tra i centri abitati di Pieve di Cento e Castello d'Argile, denominato TRATTO 9, ha inizio in comune di Pieve di Cento alla fine del percorso pedonale esistente in via del Lavoro.

La prima parte del percorso, di lunghezza 270m circa, si mantiene a est della strada SP42. Il tratto in questione presenta ripetuti ingressi alle proprietà private; le opere previste consistono nella tombatura del fosso esistente con posa di collettore per le acque meteoriche e lo spostamento/ rifacimento delle recinzioni esistenti. Al termine del tratto un attraversamento ciclopedonale permette il passaggio della pista ciclopedonale a ovest della strada Provinciale.

In questo tratto la presenza del collettore delle acque meteoriche richiede il solo allacciamento delle caditoie/cordonate di progetto alla rete esistente. Verranno spostate alcune recinzioni di proprietà; puntualmente le cordonate verranno interrotte per consentire l'ingresso alle proprietà. Verranno realizzati attraversamenti pedonali su via G.Galilei e via Covia mentre nei pressi dell'intersezione con via Provinciale Vecchia l'attraversamento ciclopedonale sarà arretrato rispetto alla SP42.

Il tracciato prosegue poi in modo costante affiancandosi alla SP42; in questo tratto verranno realizzate opere di spostamento dei fossi, demolizione e ricostruzione delle recinzioni di proprietà.

Altri due attraversamenti ciclopedonali arretrati rispetto alla SP42 verranno realizzati su via Provinciale Vecchia e via Rottazzi. Da qui il percorso ciclopedonale di progetto si immette nella pista ciclabile esistente in comune di Castello d'Argile.

## 2.2 –TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE

Lunghezza complessiva: 6700m circa

Il percorso denominato TRATTO 10 si collega, nella sua parte terminale, al tracciato del tratto 7, nel comune di San Pietro in Casale. La prima parte del tracciato, che da San Pietro in Casale porta a Pieve di Cento lungo la SP1, verrà arretrato rispetto alla sede stradale per una lunghezza di circa 120m in modo tale da garantire una maggiore sicurezza all'utenza debole nei confronti delle autovetture in ingresso e uscita dal benzinaio. Il percorso prosegue poi tra terreni agricoli e la strada Provinciale con andamento lineare; il fosso agricolo esistente verrà spostato e sarà realizzata una cordonata in cemento a separazione della sede stradale.

Nei pressi dell'abitato di San Benedetto il fossato, qualora esistente, verrà tombato o spostato come descritto dalle tavole di progetto. Interferenza è rappresentata dai pali di II.PP. presenti per i quali è previsto lo spostamento con ricollocazione e da alcune recinzioni di proprietà che dovranno essere demolite e ricostruite. Alla fine del nucleo abitato, procedendo in direzione Pieve di Cento, si passa in area agricola in cui i principali interventi sono dati dallo spostamento del fosso esistente.

Nelle interferenze con il canale Emiliano Romagnolo, per il superamento dovranno essere realizzate delle passerelle.

Si prosegue poi a nord della SP1 con tratti in cui dovranno essere realizzati interventi di spostamento di fossi esistenti, tombamento, spostamento di recinzioni di proprietà. Il superamento di via Asia sarà arretrato rispetto alla SP1 e sarà dotato di attraversamento ciclopedonale; verrà inoltre creato un attraversamento pedonale sulla SP1 per permettere il collegamento con via Asia.

Il tracciato prosegue poi con sezioni costanti in cui è previsto lo spostamento del fossato esistente fino al passaggio in un tratto periurbano caratterizzato da abitazioni e accessi frequenti. La cordonata verrà interrotta in prossimità degli ingressi alle abitazioni; verranno inoltre eseguite opere di spostamento e ricostruzione dei muretti di proprietà interferenti con la pista.

In corrispondenza della rotatoria che precede l'abitato di Pieve di Cento il percorso si interrompe, lascia il tracciato della SP1 e si immette in una strada a fondo chiuso.; dopo la rotatoria il percorso riprende poi in sede propria fino all'attraversamento ciclopedonale della SP1 che consente il congiungimento con i percorsi esistenti

### **3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA**

Relativamente al documento programmatico per la qualità urbana (DPQA), si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo II, Capo IV "Prescrizioni relative alla qualità urbana esterna al perimetro del centro storico".

Relativamente alle prescrizioni in materia sismica è fatto riferimento a quanto contenuto nei relativi elaborati contenuti nel progetto definitivo delle opere.

### **4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo con deliberazione di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. \_\_\_ del 20/06/2017.

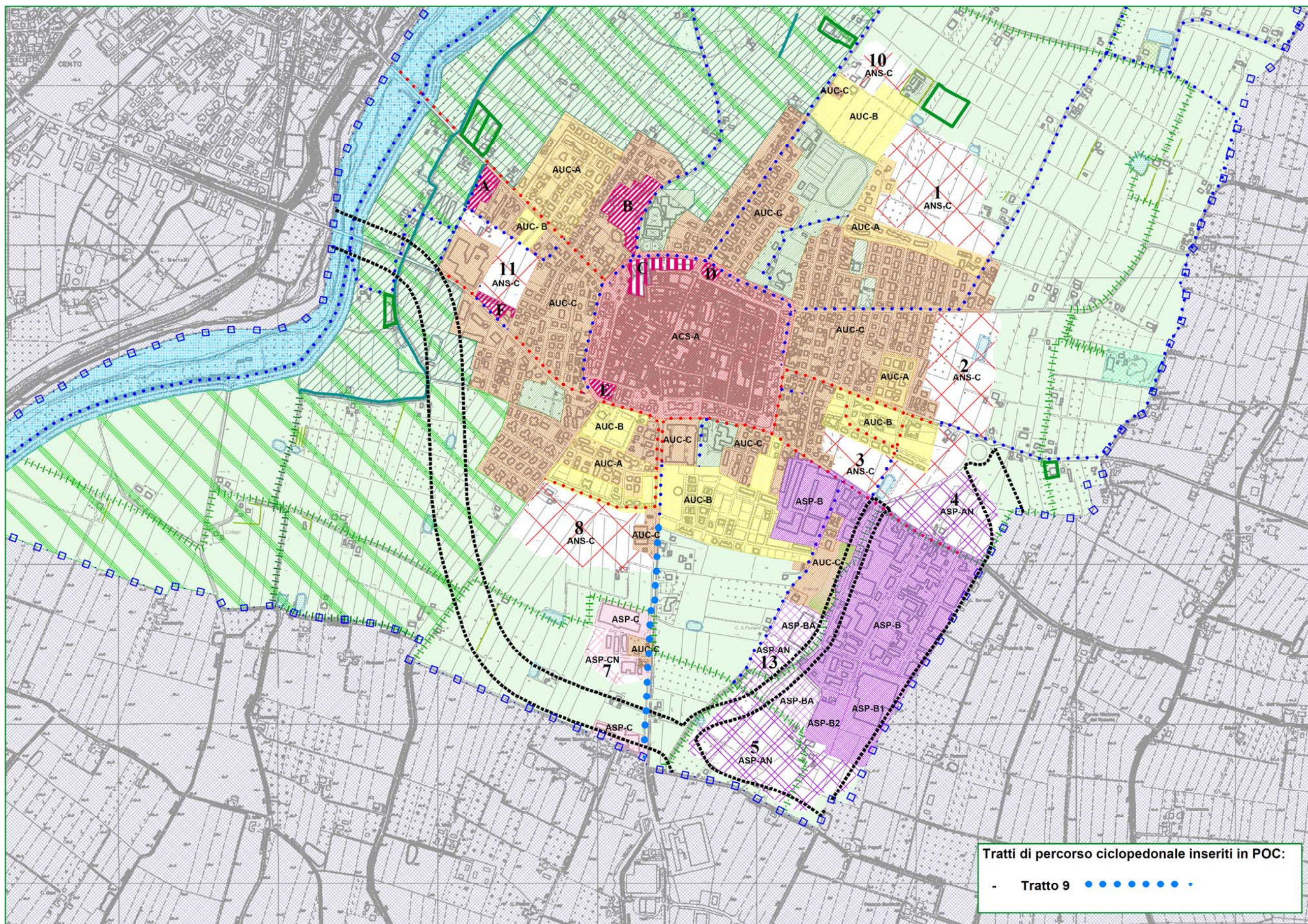
L'importo totale delle opere è stimato in Euro 10.400.000,00 e rientra per la maggior parte nel finanziamento complessivo del Bando ministeriale di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per un importo di Euro 9.400.000,00, e per la quota residua attraverso co-finanziamento con risorse proprie delle Amministrazioni Comunali dell'Unione Reno Galliera e co-finanziamento privato.

Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: entro luglio 2019.

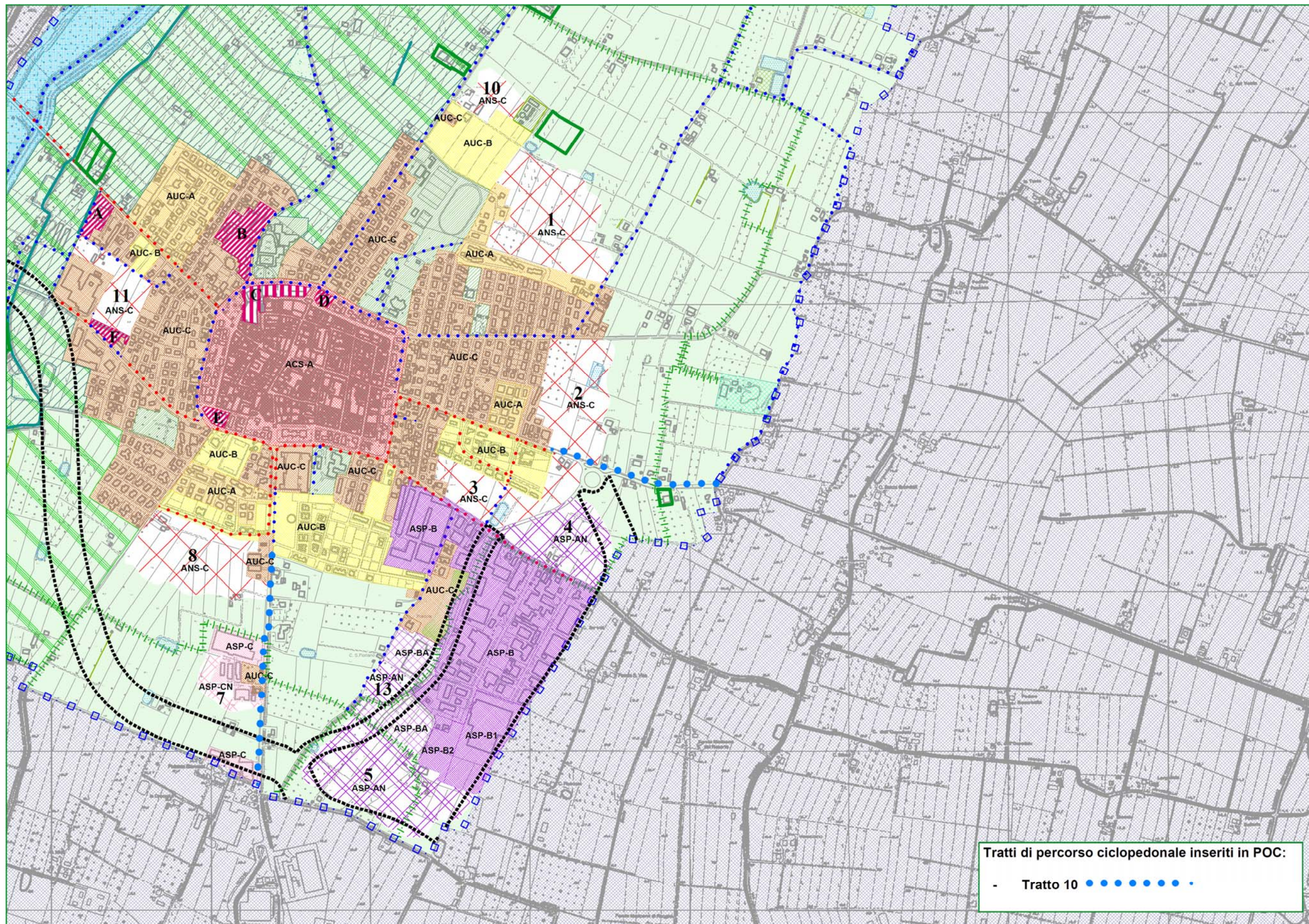
### **5 – STRALCI PSC TAV.1**

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.9: PERCORSO PIEVE DI CENTO – CASTELLO D'ARGILE
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE







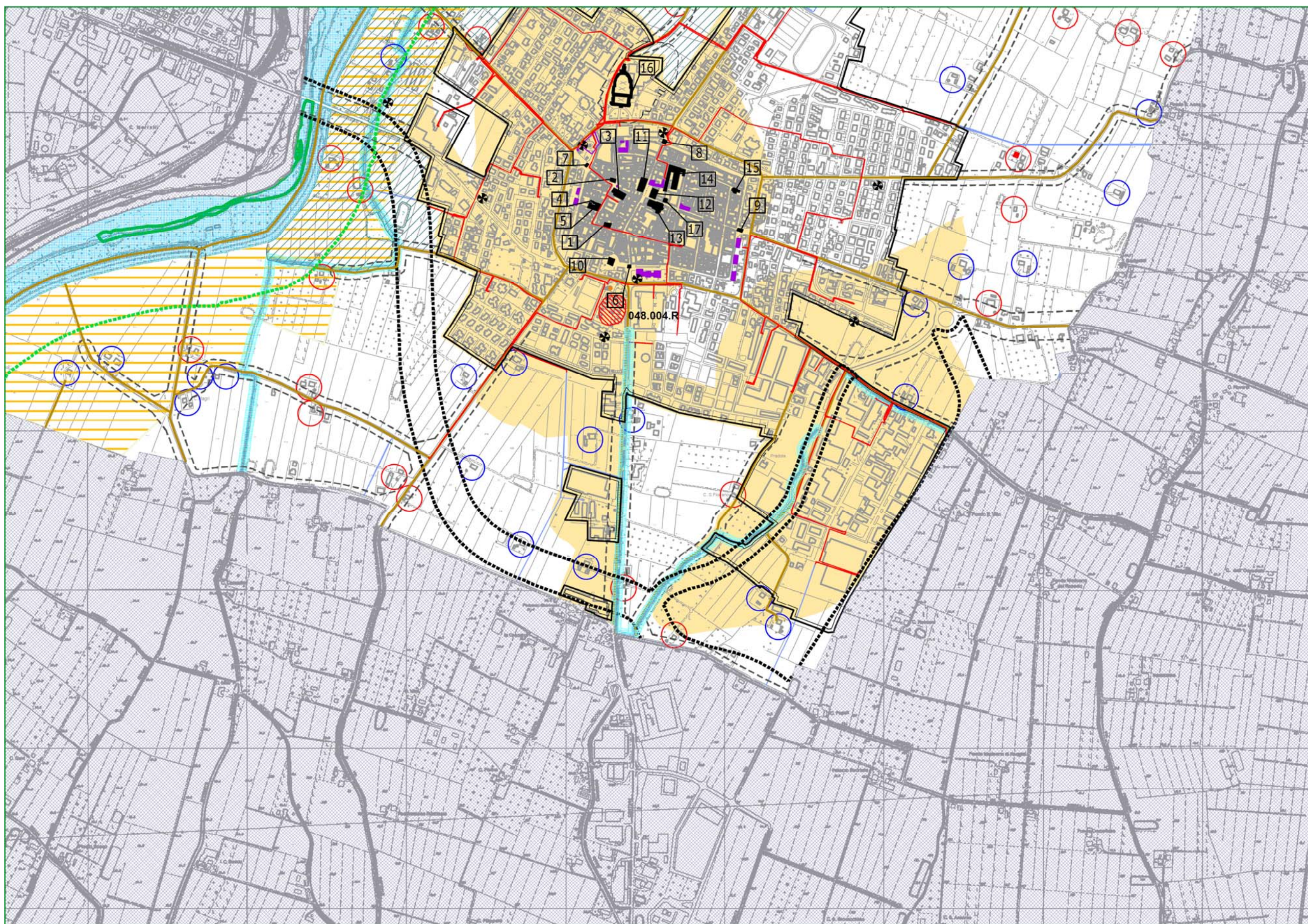




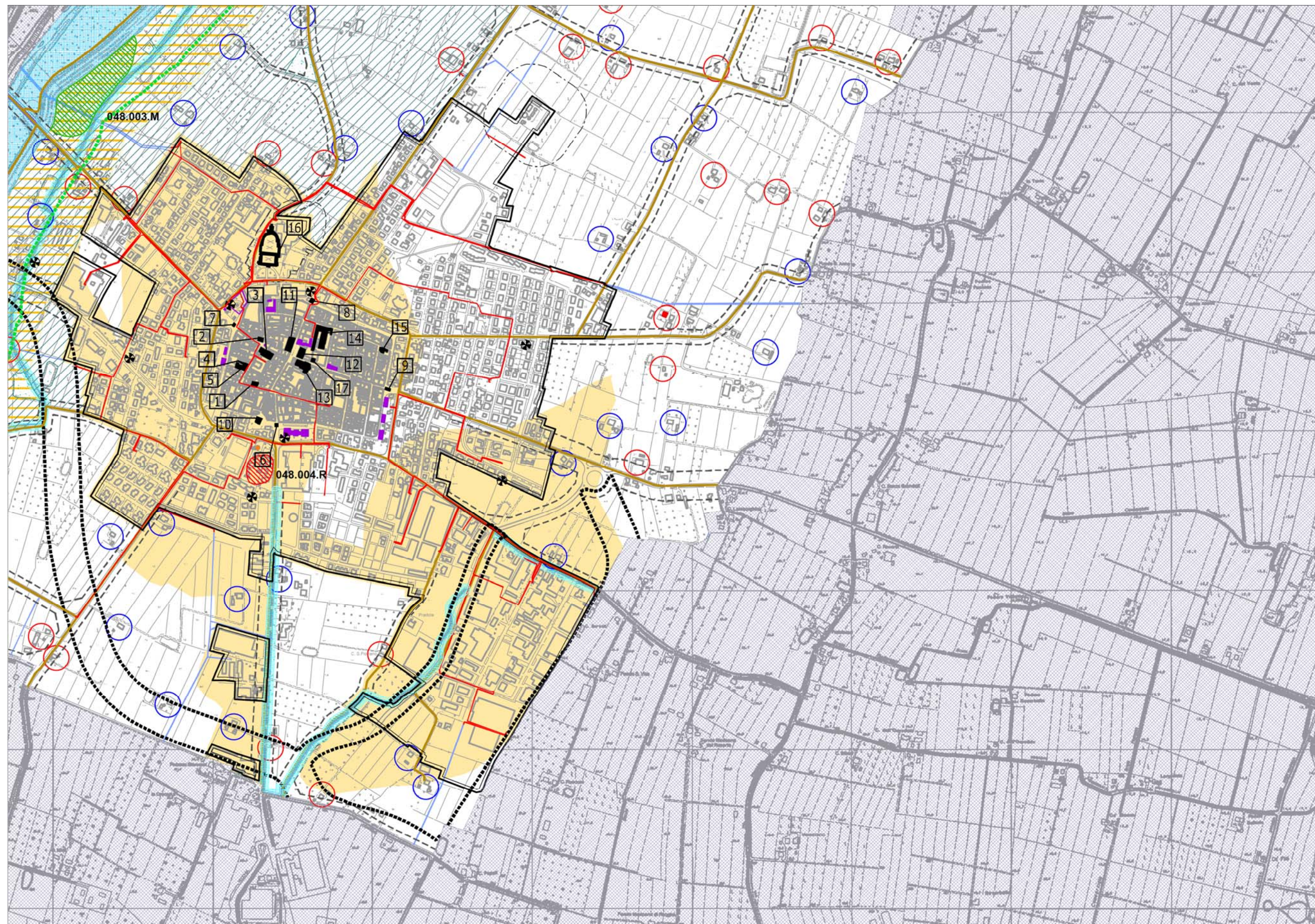
## 6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.9: PERCORSO PIEVE DI CENTO – CASTELLO D'ARGILE
- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE
- Tavola dei vincoli




























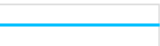
SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE)</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. a)	Art. 3.8 del PTCP	Sono prescritte opere di tutela e manutenzione delle aree, con la loro valorizzazione e connessione con le reti ecologiche e la regolamentazione per favorire la fruibilità didattica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Siti di Importanza Comunitaria (SIC)</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. b)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali, tenendo conto del Piano d'Azione per la gestione del SIC	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Zone Umide</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. c)	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e mantenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. d)	Art.7.4 del PTCP	Si prevede la finalità primaria di tutelare e potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica e migliorare la qualità paesaggistica del territorio, garantendo un'efficace continuità ed interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti o in esso ricreabili con appositi interventi.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
<b>Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. e)	Artt. 134, 142 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica"	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC; qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi è soggetta ad autorizzazione paesaggistica	
<b>Aree forestali</b>	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. f)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	

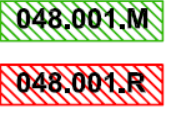



SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.a)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice</b>	Tav. 1	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>		


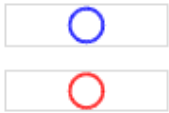

<b>Corridoio Ecologico provinciale</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
<b>Corridoio Ecologico Locale</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP			
<b>Maceri di Importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
<b>Giardini di importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
<b>Filari di Importanza ecologica</b>	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	


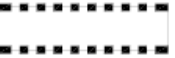




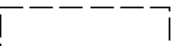
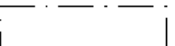
SISTEMA IDROGRAFICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Alvei attivi e invasi dei bacini idrici</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR, art. 15 PSAI	<p>Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo. Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore.</p> <p>Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopeditoni e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.</p>	Inedificabilità assoluta	
<b>Fasce di Tutela fluviale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR, art. 18 PSAI,.	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico.</p> <p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC.	

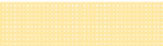
<b>Fasce di Pertinenza Fluviale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. c)	Art. 4.4 PTCP, Art. 18 PSAI,..	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, prevedendo interventi che possano concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua al deflusso delle acque sotterranee.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle NTA del PSC	
<b>Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. d)	Art. 4.8 PTCP, art. 20 PSAI , Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	<p>Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha. Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili</p>	Inedificabilità assoluta	

SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Aree di interesse archeologico</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. a)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	
<b>Viabilità storica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. b)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono esser inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastri, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	
<b>Principali canali storici</b>	Non presenti	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c)				
<b>Edifici di interesse storico, architettonico con vincolo ministeriale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
<b>Edifici e complessi edilizi e manufatti segnalati dal PTCP e recepiti dal PSC</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	

<b>Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica</b>	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	<p>Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.</p> <p>Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
<b>Cortii di valore storico-testimoniale riconoscibile ed Edifici di valore storico-testimoniale riconoscibile</b>	Tav. 1	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
<b>Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse</b>	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e)		Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<i>Infrastrutture, suolo, servitù</i>						
<b>Fasce di rispetto stradale</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
<b>Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
<b>Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
<b>Fasce di rispetto depuratori</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	Del. Interm. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto	Inedificabilità assoluta	

				previsto dal RUE		
<b>Metanodotti</b>	Presente solo rete di distribuzione		D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
<b>Cabine di riduzione e prelievo gas</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
<b>Cimiteri</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuove costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
<b>Elettromagnetismo</b>						
<b>Elettrodotti</b>	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D.G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linee elettriche o cabina; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione delle relative fasce di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.9 delle NTA del PSC	

PERICOLOSITA' SISMICA						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<b>Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello</b>	Tavola dei vincoli	Art. 35	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	

## 7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Il presente POC appone vincolo urbanistico preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali previsti nel progetto progetto definitivo e nel progetto esecutivo.

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali di seguito riportato costituisce parte integrante del POC.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

### 7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.9: PERCORSO PIEVE DI CENTO – CASTELLO D'ARGILE

#### 7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

<b>TRATTO N.9</b>					
<b>N.</b>	<b>DITTA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>N.C.T.</b>		<b>SUPERFICIE ESPROPRIO mq</b>
			<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	
<b>COMUNE DI PIEVE DI CENTO</b>					
1	POPPI ELETTROSTAMPERIE SPA con sede in Pieve di Cento	818711202	22	154	45,00
2	ALBERGHINI ADELE	LBRDLA47B56G643K	22	103	429,00
3	ALBERGHINI ANNA	LBRNNA34E60G643B	22	131	37,00
4	ALBERGHINI RINA	LBRRNI38B56G643V	22	142	56,00
5	ALBERTI BRUNO	LBRBRN46T17G643K	22	133	35,00
6	BORGHI SIMONA	BRGSMN69E47G643L	22	222	118,00



	FARISELLI MAFALDA	FRSMLD42P48C185R			
	BORGHI GIAMPAOLO	BRGGPL41S06C469X			
	BORGHI BARBARA	BRGBBR69E47G643G			
<b>COMUNE DI CASTELLO D' ARGILE</b>					
1	GOVONI GIANLUCA	GVNGLC64S24G643M	11	924	79,00
2			11	36	184,00
3			11	19	340,00
4			11	18	211,00
5			13	121	42,00
6	BASCHIERI ROBERTO	BSCRRT69L26C469U	11	1171	100,00
7	MAZZONI PATRIZIA	MZZPRZ70C66G643H	11	1185	67,00
8			11	1183	71,00
9	ARDIZZONI FRANCO	RDZFNC47S30C469B	13	326	29,00
10			13	33	263,00
11			13	32	28,00
12	UNICREDIT LEASING S.P.A. Con sede in Milano (Mi)	3648050015	13	113	475,00
	DESSI RAIMONDO	DSSRND62H20A064A			
	RAMBALDI ROBERTA	RMBRRT57R56D599C			

	RIMONDI MONIA RMNMNO73P54D599N				
	FRAER LEASING-S.P.A. Con sede in Cesena (FC)	1826950402			
	SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA FLORIANI ASTUCCI con sede in Calderara di Reno	3070770379			
	ING BANK N.V. Con sede nei Paesi Bassi (EE)	11241140158			
13	MALAGUTI GIOVANNI MLGGNN37C16C185L		13	109	16,00
14	BALBONI LICIA BLBLCI74C51A944W		13	108	297,00
	BALBONI LIVIA BLBLVI83R71G467L				
	MANSERVISI IVANO MNSVNI47S22I110H				
15	FACONDINI PIER LUIGI FCNPLG45S16C219B		13	255	383,00
16	FACONDINI DAVIDE FCNDVD71E23A944R		13	388	32,00
17			13	55	343,00
18	SELUSTA SRL con sede in Castello d' Argile (BO)	4063490371	13	53	625,00
19	PARESCHI RENZO PRSRNZ39S18A392H		13	58	367,00
20	nessuna corrispondenza		13	440	330,00
21	ELETTROSTAMPERIE POPPI S.P.A. Con sede in Castello d'Argile (BO)	818711202	12	302	292,00

22			12	301	66,00
23			12	300	28,00
24	POPPI MECCANICA S.A.S. 2086321201 DI UGO POPPI con sede in Pieve di Cento (BO)		12	353	24,00

7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 1**

**7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.10: PERCORSO PIEVE DI CENTO – SAN PIETRO IN CASALE**

7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

<b>TRATTO N.10</b>					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
<b>COMUNE DI PIEVE DI CENTO</b>					
1	BALBONI AMEDEO	BLBMDA47B28I209X	19	416	90,00
2	BONORA LUCIANO	BNRLCN26E12G643E	19	427	21,00
	GOVONI VANDA	GVNVND25M50C469Q			
3	BONORA LUCIANO	BNRLCN26E12G643E	19	425	11,00
4			19	208	243,00
5	GAGLIARDI VALERIO	GGLVLR55B25C469I	19	794	244,00

6	BANZI GHERARDO	BNZGRR34S05G643F	19	636	137,00
7	BANZI SERGIO	BNZSRG59C15G643L	19	411	207,00
	BANZI PAOLO	BNZPLA71R25G643Y			
8	FESTI GUIDO	FSTGDU47T30C185F	19	52	151,00
9	MANDRIOLI ROMANO	MNDRMN39E18C469N	19	57	118,00
10			19	54	447,00
<b>COMUNE DI CASTELLO D' ARGILE</b>					
1	PIRANI SECONDO	PRNSND29H21C185H	1	15	700,00
2	PIRANI SILVANA	PRNSVN31D59C185P	1	16	132,00
3	PIRANI SECONDO	PRNSND29H21C185H	1	258	10,00
4	TASINI LUCA	TSNLCU67B28C469N	1	26	264,00
5			1	27	271,00
6			1	119	219,00
7	ZECCARDI STEFANO	ZCCSFN65T11G643L	1	28	334,00
8	FORLANI GABRIELE	FRLGRL78A03F288Z	1	31	60,00
9	PIRANI DANIELE	PRNDNL45A26I209K	1	263	25,00
	GRANDI CHRISTA	GRNCRS45E69H896Y			

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE					
1	ZUCCHELLI RENZO	ZCCRNZ46T27I110U	51	27	28,00
2	TARUFFA S.S. DI CAVICCHI 1012050389 RAFFAELLA con sede in Cento (FE)		51	135	44,00
3			51	134	62,00
4			51	31	7,00
5	ZINI FRANCA	ZNIFNC40P49B689I	52	78	150,00
	MORSELLI MONICA	MRSMNC63R60A944S			
	MORSELLI MARCO	MRSMRC65M26A944C			
6	GRAZIANI LORIS	GRZLRS38P20A785V	52	86	111,00
	POGGI GRAZIELLA	PGGGZL43S50I110A			
	GRAZIANI MASSIMO	GRZMSM67B17A944J			
7	ZECCARDI STEFANO	ZCCSFN65T11G643L	52	181	16,00
8			52	84	840,00
9	SANDRI GIANFRANCO	SNDGFR41P23D548Z	52	31	48,00
10	SANDRI ALESSANDRO	SNDLSN72A13A944A	52	83	32,00
11	VACCARI PIETRO PAOLO	VCCPRP39S16I110F	52	191	73,00
12			52	74	274,00

13	BALBONI ILARIO	BLBLRI40T23I209A	52	75	582,00
14	BALBONI GIUSEPPE	BLBGPP37T17I209L	52	76	79,00
15	BALBONI AMEDEO	BLBMDA47B28I209X	52	56	29,00
16	ZECCARDI LAURA		52	57	37,00
17	ZECCARDI ROBERTO	ZCCRRT67T27C469L	52	62	675,00
18	BERGAMINI GUGLIELMINA	BRGGLL46R61D599Y	52	63	185,00
19	ZECCARDI STEFANO	ZCCSFN65T11G643L	52	66	266,00
20			52	45	20,00
21			54	105	230,00
22			54	106	357,00
23			54	82	27,00
24			54	107	37,00
25			54	108	89,00
26			54	109	433,00
27			54	139	93,00
28			54	110	88,00
29			54	111	66,00
30			54	114	166,00

31	POLUZZI MARZIO	PLZMRZ49E09H896Y	54	87	104,00
32	POLUZZI MARIA	PLZMRA51B42H896A	54	121	161,00
33			54	254	8,00
34	TASINI ANTONIO	TSNNTN31A26G643U	54	238	68,00
	PIRANI SILVANA	PRNSVN31D59C185P			
35	CHINAGLIA MARTA	CHNMRT40A64G467E	54	130	234,00
	MERLI MARINELLA	MRLMNL68M59G467F			
	MERLI MARA	MRLMRA70H45G467S			
36	BONFIGLIOLI GIUSEPPE	BNFGPP59D08I110E	54	100	334,00
37	BONFIGLIOLI DARIO	BNFDRA34T08I110N	54	102	137,00
38			54	231	142,00
39	PAGANELLI ROBERTO	PGNRRT72L03C469L	54	132	52,00
	BONFIGLIOLI MARIA CRISTINA	BNFMCR71R42I110B			
	BONFIGLIOLI DARIO	BNFDRA34T08I110N			
	BONFIGLIOLI GIUSEPPE	BNFGPP59D08I110E			
40	PRONI GIAN LUIGI	PRNGLG56C06C469D	54	323	76,00
	PRONI PIERA	PRNPRI61L57A944R			
41	BONORA FABIO	BNRFBA68D10G643M	54	324	44,00

42	BONORA FABIO	BNRFBA68D10G643M	54	103	33,00
	GOZZA SILVIA	GZZSLV69S67G643P			
43	BOTTINI ANDREA	BTTNDR62P27F026C	54	36	74,00
	BOTTINI GINO	BTTGNI37S15F026A			
	BUI ANDREANA	BUINRN42A46F198H			
44	MESSINA GIUSEPPE	MSSGPP53M12F892U	54	327	9,00
	GALLO MICHELINA	GLLMHL61R61G371Q			
	MAZZA MATTEO	MZZMTT69S09C469Y			
	RUGA LOREDANA	RGULDN79M58C352S			
	VECCHIO CARMELO	VCCCML76E22E389X			
	FEDERICO SARA	FDRSRA82R60L113B			
45	FERIOLI PAOLO	FRLPLA36L031110J	64	66	149,00
46			64	215	461,00
47	FERIOLI ANDREA	FRLNDR66P12A944F	64	212	104,00
48			64	216	44,00
49	PASSERINI IOLANDA	PSSLND41R54H896T	64	197	78,00
50	ZAMBELLI FLAVIO	ZMBFLV42D12I110V	64	198	74,00
51	ZAMBELLI ALBERTO	ZMBLRT66L03A944J	64	63	58,00



52	ZAMBELLI MONICA	ZMBMNC64M53A785A	64	64	188,00
	ZAMBELLI MARIO	ZMBMRA66L03A944R			
53	FERIOLI IRENE	FRLRNI31R541110P	64	19	118,00
	FERIOLI PAOLO	FRLPLA36L031110J			
54	MINARELLI IVO	MNRVIO48E12D878R	64	85	55,00
55	RUBBI MARIA	RBBMRA50E48D548J	64	25	40,00
56	CHEEMA MOHAMMAD HAROON	CHMMMM85B22Z236V	64	28	30,00
	ZORJANI AGRON	ZRJGRN77S28Z118I			
	SOBIC SLOBODANKA	SBCSBD83M47Z118P			
	MOUNIR SAID	MNRSDA62L08Z330K			
57	CHEEMA MOHAMMAD HAROON	CHMMMM85B22Z236V	64	200	12,00
58	GALUZZI MARCO	GLZMRC70A041110E	64	69	79,00
	TADDIA MICHELA	TDDMHL72B69C469S			
59	CAVALLINI FABIO	CVLFBA69H15A944U	64	80	223,00
60			64	71	68,00
61			64	191	37,00
62			64	194	8,00
63	CASTELLI MAURIZIO	CSTMZRZ78H02A944H	64	193	43,00

	FABBRI NATALINA	FBBNLN48P54C980G			
64	BONFIGLIOLI PIERLUIGI	BNFPLG40C19I110T	64	217	43,00
65	GILLI TERESA	GLLTRS40R43G768V	64	223	4,00
66			64	75	50,00
67	BONFIGLIOLI PIERLUIGI	BNFPLG40C19I110T	66	309	5,00
68			66	311	89,00
69			66	312	104,00
70			66	314	129,00
71			66	315	30,00
72			66	51	210,00
73			66	52	5,00
74	IMMOBILIARE RIGONE S.S. Con sede in Cento (BO)	178790382	66	295	97,00
75	GALENTINO NUNZIO	GLNNNZ59B17A285O	66	296	4,00
76	ZAZZARONI ANGELA	ZZZNGL65E43A944C	66	292	126,00
77	MIRA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Galliera (BO)	1739501201	67	416	93,00
78	SEPAVEBA S.R.L. con sede in San Pietro in Casale (BO)	2276191208	67	415	40,00
79			64	29	52,00

80			64	44	30,00
81	DEMANIO DELLO STATO	80207790587	51	2	379,00
82			51	9	9,00

7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 2**



**ALLEGATO 1**



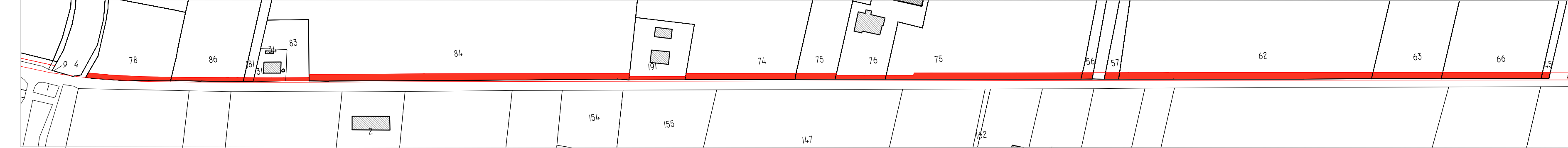
**ALLEGATO 2**



TRATTO 10 - Percorso da Pieve di Cento a San Pietro in Casale

-  superficie di esproprio
-  superficie su sedime pubblico

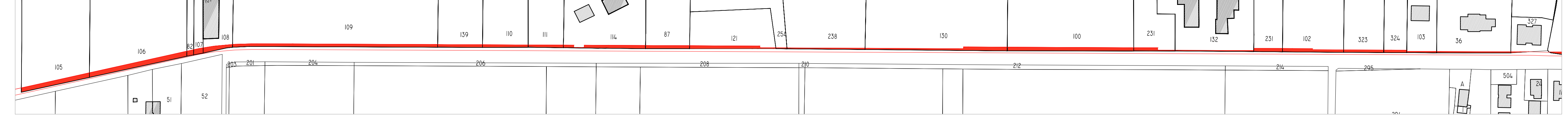
Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 52



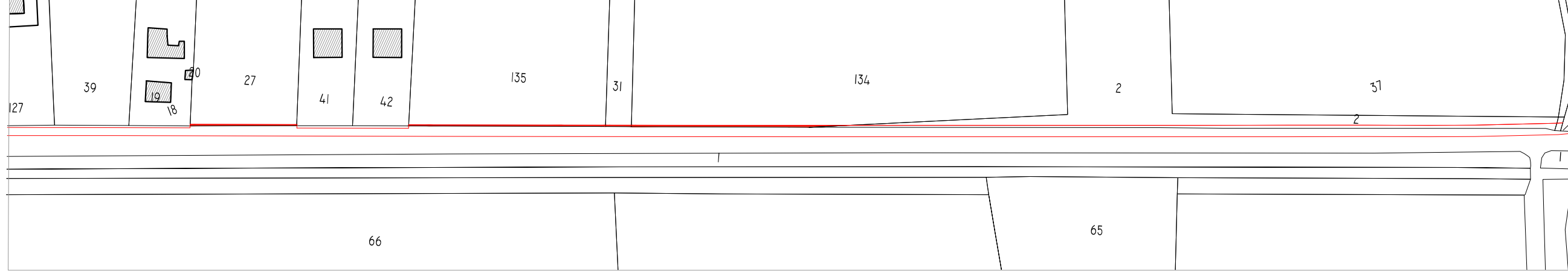
Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 66



Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 54



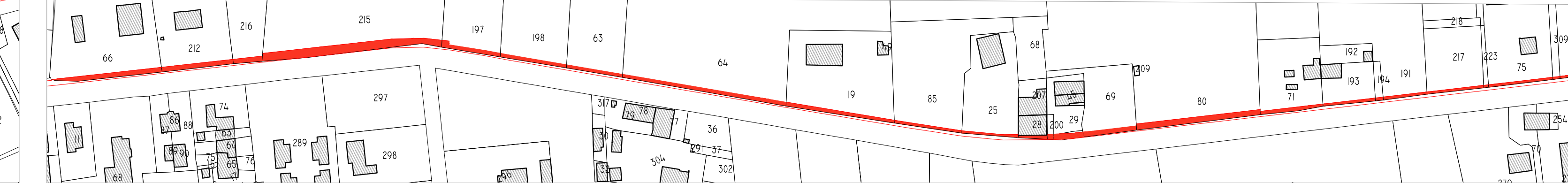
Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 51



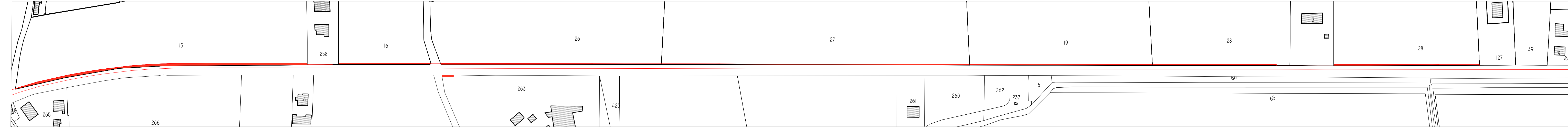
Comune di PIEVE DI CENTO  
FG. 19 - 19A



Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 64



Comune di CASTELLO D' ARGILE  
FG. 1



Comune di SAN PIETRO IN CASALE  
FG. 66

